



CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI
COMITATO DI GESTIONE

DATA	PROT. N.	ORGANO
20/07/2012	3	COMITATO DI GESTIONE C.C.I.

Piano triennale 2013/2015

IL COMITATO DI GESTIONE DEL
CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI
Seduta del 20 luglio 2012

visto il Decreto Legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000;

visto il Capo IV del citato Decreto concernente le disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni e, in particolare, l'art. 19, comma 3;

visto il Decreto Ministeriale del 27 settembre 2002, con il quale é stato approvato, ai sensi dell'art. 22 del citato Decreto Legislativo, il Regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordino dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni;

visti, in particolare, l'art. 7, lett. a) e b) del predetto Regolamento di Esecuzione in ordine all'individuazione dei piani di sviluppo e di gestione della struttura;

tenuto conto della proposta avanzata dal Dirigente responsabile del CCI in materia di indirizzi generali per il triennio 2013/2015,

DELIBERA

di approvare il piano triennale 2013/2015 che, allegato, costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE
(Dr. ssa Elena DE PASCALE)

IL PRESIDENTE
(Dr. Lorenzo FANTINI)

DATA	PROT. N.	ORGANO
20/07/2012	3	COMITATO DI GESTIONE C.C.I.

PIANO TRIENNALE 2013 - 2015

Linee di indirizzo

La valorizzazione delle attività del Casellario costituisce l'obiettivo strategico a lungo termine cui devono tendere tutte le iniziative e gli interventi di ampliamento e sviluppo della Banca dati. Deve pertanto essere dato un forte impulso alle attività di monitoraggio finalizzate al miglioramento sia quantitativo che qualitativo del patrimonio informativo contenuto negli archivi.

Tale miglioramento si deve accompagnare con una evoluzione significativa del servizio reso agli Utenti, sia in termini di semplificazione degli adempimenti e delle modalità di accesso, sia nell'assistenza continua finalizzata, se possibile, anche alla tendenziale "eliminazione" delle cause che determinano episodi di inadempimento soggetti a sanzione e talora anche richieste di "esimenti" da parte degli Utenti.

Il consolidamento quali/quantitativo e il miglioramento dell'affidabilità del patrimonio informativo costituisce quindi un prerequisito. E' con la valorizzazione di questo che possono essere avviate o ampliate le diverse iniziative necessarie per il rafforzamento dell'azione del Casellario, sia per le finalità antifrode, sia per quelle di approfondimento della conoscenza del fenomeno infortunistico, sia quale credenziale nei confronti delle Organizzazioni pubbliche e private nei confronti delle quali occorre sviluppare iniziative di collaborazione e sinergia.

Di tale miglioramento beneficeranno anche le iniziative divenute ormai ordinarie di pubblicazione del Rapporto statistico annuale e di proposta di utilizzo dei "simulatori di guida", con dati sempre aggiornati, nelle diverse occasioni che si presentano.

Obiettivi di gestione

- 1) Monitoraggio degli inserimenti:
 - a) verifica della congruenza dei dati inseriti, monitoraggio degli scarti e collaborazione diretta con i singoli Utenti per il miglioramento dei flussi;
 - b) al fine di contrastare i mancati invii, studio di possibili indicatori che consentano di verificare la completezza dei dati comunicati al Casellario.

- 2) Monitoraggio della qualità dei dati presenti negli archivi:
 - a) analisi metodica della qualità dei dati;
 - b) assistenza agli Utenti per la correzione delle inesattezze e per il completamento di eventuali informazioni mancanti;

DATA	PROF. N.	PROCESSO
20/07/2012	3	COMITATO DI GESTIONE C.C.I.

- c) al fine di migliorare la qualità delle informazioni contenute nella Banca dati, studio della possibilità di acquisizione integrativa/correttiva di dati, al di fuori dei flussi e dei limiti temporali ordinari;
- d) allineamento delle anagrafiche con quelle di altre Banche dati pubbliche, ad iniziare dall'Agenzia delle Entrate.
- 3) Monitoraggio degli accessi alla Banca dati:
- a) osservazione costante del numero e degli esiti degli accessi anche sulla base di indicatori del rapporto tra numero di accessi e numero di sinistri accertati dai singoli Utenti;
- b) assistenza agli Utenti che presentano scostamenti, per offrire collaborazione per il superamento di eventuali difficoltà.
- 4) Miglioramento rapporti con gli Utenti
- a) fornire agli Utenti informazioni statistiche sul numero di accessi eseguiti, sulle ricerche con esito positivo, sia a livello aggregato sia singolarmente per ciascun Utente al minor costo possibile;
- b) creare una funzione di ricerca precedenti massiva e non soltanto singola;
- c) acquisire suggerimenti, attraverso il sito web, per il miglioramento dei servizi.
- d) ricercare accordo con ISVAP per agevolare gli adempimenti delle imprese assicuratrici;
- e) studio della possibilità - attraverso adesione volontaria e/o per mezzo di modifica normativa - di consentire alle imprese estere operanti in Italia (sottoposte a vigilanza di Organi esteri) di essere assimilate agli Utenti, con relativi diritti e oneri.
- 5) Miglioramento dell'efficienza/efficacia:
- a) monitoraggio costante dei costi di funzionamento - a fini di contenimento - in collaborazione con le Strutture INAIL;
- b) ricerca di contributi professionali da INAIL e/o da stage esterni, anche di tipo statistico, a copertura parziale delle carenze in organico.
- 6) Potenziamento della Comunicazione:
- a) il sito web deve divenire innanzitutto strumento interattivo di utilità per gli Utenti, oltre che strumento informativo generale in materia di fenomeno infortunistico;
- b) i titolari dei dati (infortunati) devono trovare un percorso agevole per l'ottenimento delle informazioni cui hanno diritto;
- c) nel sito web deve essere creata una funzione interattiva di interrogazione dei dati statistici sulla base di variabili definite;
- d) possibilità di utilizzare online il "simulatore di guida", i cui dati sono aggiornati annualmente;

DATA	PROT. N.	C. C. I. del
20/07/2012	3	

- e) partecipazione ad eventi nei quali sia possibile diffondere i servizi del Casellario e i dati statistici in suo possesso.

Obiettivi di sviluppo

- 7) Supporto alle ricerche sul fenomeno infortunistico:
- a) ricercare possibili collaborazioni con istituzioni pubbliche e private di studi e ricerche;
 - b) ricercare forme di integrazione e raccordo con altre Banche dati analoghe o a contenuto complementare a livello nazionale e internazionale, allo scopo sia di potenziare la funzione antifrode, sia di fornire maggiori elementi di conoscenza del fenomeno infortunistico.
- 8) Accordi e sinergie: Ricercare sinergie ed accordi, nel rispetto delle norme sulla privacy:
- a) con altre Banche dati pubbliche, secondo quanto previsto dal Codice di Amministrazione Digitale;
 - b) con il Ministero della Giustizia per offrire supporto alle attività investigative antifrode svolte dagli Organi di Polizia Giudiziaria: l'accordo potrebbe prevedere la costituzione di un organismo permanente di supporto alle indagini;
 - c) con ISTAT per reciproche sinergie informative finalizzate al miglioramento della conoscenza del fenomeno infortunistico;
 - d) con riferimento al rischio strada, con ANIA, ISVAP, ACI, Polizia stradale, ASAPS;
 - e) con l'INPS per l'attività di surroga con riferimento alle pensioni di invalidità civile o altre pensioni derivanti dall'evento;
 - f) con l'INAIL per finalità di carattere prevenzionale di conoscenza del fenomeno infortunistico anche attraverso forme di collaborazione in ambiti progettuali specifici da concordare tra le Parti.